

## COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

### LEONARDO; PALOMBELLA (UILM): “PIÙ SALARIO E RIDUZIONE ORARIO DI LAVORO AL CENTRO DEL RINNOVO DELL’INTEGRATIVO”

“L’approvazione all’unanimità da parte del coordinamento nazionale Fim Fiom Uilm della piattaforma per il rinnovo dell’integrativo del Gruppo Leonardo per il periodo 2023-2025 è una notizia positiva e rappresenta un messaggio forte e costruttivo per il futuro occupazionale e industriale. Per la Uilm i due obiettivi principali sono le richieste di aumenti salariali e del premio di risultato per un totale di 2.500 euro annui a regime, per ridurre l’impatto dell’inflazione record, e la sperimentazione di un percorso di riduzione dell’orario di lavoro a parità salariale. Riteniamo che Leonardo, come principale Gruppo italiano del settore metalmeccanico, che opera in comparti strategici e occupa 32 mila lavoratori in Italia e oltre 50 mila nel mondo, dovrà assumersi la responsabilità di fare da apripista a livello nazionale su temi che non sono più rinviabili”. Lo dichiara **Rocco Palombella**, Segretario Generale Uilm.



“Altri aspetti importanti della piattaforma unitaria - aggiunge il leader Uilm - sono il rafforzamento delle relazioni industriali, grazie a una partecipazione attiva dei rappresentanti dei lavoratori, del welfare aziendale, della formazione continua, del rispetto della salute e sicurezza”.

“Nei prossimi giorni - continua - inizieranno le assemblee con i lavoratori in tutti i siti italiani, per discutere dei punti della piattaforma e arrivare a una approvazione finale. Contiamo, subito dopo, di aprire il confronto con l’azienda per concluderlo in tempi brevi e non oltre la pausa estiva”.

“È il momento di avviare un percorso innovativo, che preveda strumenti nuovi per affrontare al meglio le sfide future e che mettano al centro una migliore conciliazione vita lavoro. Leonardo può rappresentare il primo grande Gruppo del settore metalmeccanico ad avviare il percorso della riduzione dell’orario di lavoro a parità di salario. Noi siamo pronti a discuterne con l’azienda” conclude.

Ufficio stampa Uilm